



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ S. Ignazio da Santhià “

Piazza Giovanni XXIII N. 5 - Tel. 016194386 Cod. Fisc. 93005210021 Cod. Mecc.

VCIC803002 – Sito www.icsanthia.edu.it - E-mail : vcic803002@istruzione.it

Pec. vcic803002@pec.istruzione.it

13048 SANTHIA' (VC)



Prot. n.9554/1.1

Santhià, li 12/12/2022

Scuola a Indirizzo Musicale

Regolamento e Organizzazione Corso Indirizzo Musicale

(Approvato dal Collegio docenti con delibera n. 28 del 06/10/2022 e dal Consiglio di istituto con delibera n. 48 del 30/11/2022)

All'interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "S. Ignazio da Santhià", sono attivati percorsi a indirizzo musicale, secondo le modalità previste dal D.I. 01 luglio 2022, n. 176 "disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado".

PREMESSA

(Estratto dall'allegato "A" del D.I. 01 luglio 2022, n. 176)

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

L'autonomia scolastica garantisce alle istituzioni scolastiche che attivano percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado la possibilità di sviluppare esperienze coerenti e attive con i contesti di riferimento e capaci di arricchire di nuove declinazioni le stesse specificità delle culture territoriali. Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale.

Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali (secondo quanto previsto dall'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89) e con i corsi propedeutici organizzati dagli Istituti superiori di studi musicali. In tal senso, le istituzioni scolastiche attuatrici dei percorsi a indirizzo musicale svolgeranno al meglio la funzione di raccordo e disseminazione della formazione musicale di base attraverso la costituzione di reti di scuole e Poli a orientamento artistico e performativo o tramite collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati (in particolare appartenenti al mondo del terzo settore) fondate su obiettivi educativi e culturali comuni. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le presenti Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 2544, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

ORIENTAMENTI FORMATIVI

(Estratto dall'allegato "A" del D.I. 01 luglio 2022, n. 176)

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni

formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali. Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo. Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- ✓ sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- ✓ sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- ✓ sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- ✓ sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- ✓ sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- ✓ potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- ✓ sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il corso ad indirizzo musicale è organizzato tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della scuola, di cui questo documento è parte degli ordinamenti vigenti in

materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- D.M. 3 agosto 1979 “corsi sperimentali ad orientamento musicale”: prima sperimentazione;
- D.M. 13 febbraio 1996 “nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale”;
- D.M. 6 agosto 1999, n. 201 “corsi ad indirizzo musicale nella scuola media – riconduzione ad ordinamento – istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media”;
- DECRETO del 19 Febbraio 2004 n 59 e DECRETO del 17 Ottobre 2005 n. 226 : riforma scuola secondaria di I e II grado con le ultime circolari applicative sui corsi ad indirizzo musicale.
- D.I. 01 luglio 2022, n. 176 “disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”.

Gli strumenti presenti in organico sono: **chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte.**



INDICAZIONI GENERALI

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest' ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L' indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un' adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l' educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l' insieme dei campi del sapere. Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L' autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e

diffusione di saperi e competenze. L' insegnamento strumentale conduce, attraverso l' integrazione con l' educazione musicale e l' apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all' acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l' interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. I contenuti dell'educazione musicale, a loro volta, e in specie l'educazione dell'orecchio, l' osservazione e analisi dei fenomeni acustici, il riconoscimento degli attributi fisici del suono, la lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato, si modellano con il necessario contributo della pratica strumentale. L' insegnamento strumentale:

promuove la formazione globale dell' individuo offrendo, attraverso un' esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale

- ✓ comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- ✓ dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all' universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- ✓ consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- ✓ permette l' accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L' essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all' interno dei quali si individua l' acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- ✓ il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- ✓ la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all' interno di griglie predisposte;

- ✓ l' acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- ✓ un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell' attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- ✓ un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

CONTENUTI FONDAMENTALI

I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono:

- ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico;
- padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l' imitazione e l'improvvisazione, sempre opportunamente guidata;
- lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi;
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull' individuazione dell' errore e della sua correzione;
- promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo.

La capacità di lettura va rinforzata dalla "lettura a prima vista" e va esercitata non soltanto sulla notazione tradizionale ma anche su quelle che utilizzano altri codici, con particolare riferimento a quelli più consoni alle specificità strumentali.

REGOLAMENTO

ART.1- Il corso ad Indirizzo Musicale è opzionale.

La volontà di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale è espressa all' atto dell' iscrizione alla classe prima.

Esso ha la durata di **tre anni** ed è parte integrante del piano di studio dello studente.

L' insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio e **vincolante per l' intero triennio** a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale ed al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d' istruzione.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all' ammissione allo scrutinio finale. Le lezioni hanno durata di 50 minuti (con previsione di recupero durante l' anno) e sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell' anno, all' ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme.

L' Istituto propone quattro specialità strumentali: **chitarra, clarinetto, flauto traverso e pianoforte**. L' assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dagli insegnanti della commissione sulla base della prova attitudinale e della conseguente graduatoria.

ART.2- Si accede al Corso ad Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione Esaminatrice è composta dai docenti di Strumento, dal docente di ed. musicale ed è presieduta dal dirigente scolastico o suo delegato.

ART.3- Il corso di strumento musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'articolo 5 del D.I. n. 176/2022 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza gli strumenti offerti. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

Non sono richieste abilità musicali pregresse, ovvero non è necessaria una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità ai suddetti corsi musicali.

L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dai docenti della commissione sulla base della prova attitudinale stessa.

L'orientamento dei docenti, che indicheranno lo strumento più adatto, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, si terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

L'assegnazione dello strumento sarà dunque basata sui seguenti criteri (in ordine di priorità):

- attitudini manifestate durante la prova;
- equiterogeneità nella composizione dei gruppi di strumento;
- opzioni espresse in fase di iscrizione.

ART.4- L'alunno con BES, come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale / strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato. Nel caso di alunni con disabilità, la commissione proporrà prove adeguate ai singoli casi, con l'obiettivo di valutare le specifiche attitudini musicali.

Per l'iscrizione all'indirizzo musicale, tuttavia, è vincolante l'indicazione del gruppo di lavoro che segnali in modo specifico l'opportunità, la necessità e la possibilità per l'alunno di seguire le attività del Corso.

ART.5- Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la **prova orientativo-attitudinale** poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni: essa verrà comunicata alle famiglie e svolta dagli allievi nei tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro due mesi successivi al termine della presentazione delle domande. Le prove attitudinali hanno lo scopo di fornire ai docenti la possibilità di esaminare la naturale capacità che ogni alunno ha di orientarsi in ambito ritmico e melodico e l'idoneità fisico-motoria per suonare uno strumento musicale.

ART.6- Una **commissione**, presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste valutano le attitudini delle alunne e degli alunni e stilano una graduatoria indicante gli ammessi alla sezione e ripartiscono gli stessi nelle specifiche specialità strumentali. L'assegnazione dello strumento avverrà in base ai migliori risultati ottenuti, compatibilmente con la disponibilità dei posti per strumento.

ART.7- Gli alunni che per gravi motivi sono impossibilitati a partecipare alla prova attitudinale, la commissione sarà riconvocata per una prova suppletiva, ma nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare Ministeriale, pena l'esclusione di tali candidati.

ART.8- Il **test orientativo-attitudinale** è articolato nel seguente modo:

- prova ritmica;
- prova di discriminazione delle altezze;
- prova di memoria uditiva;
- test posturale con i vari strumenti;
- colloquio finale.

Modalità di svolgimento della prova orientativo – attitudinale per alunni BES

Le prove sono identiche. Secondo le specifiche necessità si avrà cura di:

- ripetere più lentamente e più volte i modelli proposti;
- semplificare le proposte suddividendo ognuna in due frammenti distinti e affiancare l'alunno nel battito delle mani, se si rilevano difficoltà di riproduzione e non di comprensione;
- affiancare l'alunno nelle differenti prove

ART.9- I criteri per la valutazione delle prove riguardano:

1. - prova ritmica;
2. - prova di discriminazione delle altezze;
3. - prova di memoria uditiva;
4. - test posturale con i vari strumenti;
5. - colloquio finale.

Una griglia di valutazione riporta i dati delle singole prove per ogni alunno, con i livelli conseguiti.

La griglia di valutazione deve essere firmata da ogni componente la Commissione.

ART. 10- L'assegnazione dello strumento all'allievo, a seguito della prova orientativo – attitudinale da parte dei docenti componenti la commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, si terrà conto dei seguenti criteri:

- *disponibilità dei posti in base alle richieste;*
- *equa ripartizione di strumenti all'interno dei corsi ad indirizzo musicale;*
- *equa ripartizione dei diversi livelli degli alunni nella classe, così come avviene per la costituzione delle classi non ad indirizzo musicale;*
- *attitudini musicali/strumentali e motivazioni manifestate durante la prova.*

Nella formulazione del giudizio finale si terrà anche conto delle preferenze espresse dagli alunni, delle indicazioni fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione e dei loro studi musicali pregressi, sebbene non siano fattori vincolanti per la commissione.

ART. 11- Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'assegnazione dello strumento di studio vengono comunicati tramite la segreteria dell'istituzione Scolastica.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento.

La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:

- *all'ammissione al corso ad indirizzo musicale;*
- *alla scelta dello strumento musicale.*

Si ricorre alla graduatoria anche in caso di rinuncia all'iscrizione da parte di un alunno ammesso o in caso di trasferimento ad altro istituto scolastico. Solo in questi casi in cui si può determinare la costituzione di nuovi posti liberi.

In caso di esubero delle domande rispetto ai posti disponibili, servirà ad inserire gli alunni in lista di attesa, a seguito di rinuncia dei candidati precedentemente ammessi.

ART. 12- La frequenza del Corso ad Indirizzo Musicale comporta la possibilità di svolgimento di attività in orario extrascolastico (saggi, concerti, concorsi, stage).

ART. 13- La Scuola organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti della scuola primaria per illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione del Corso ad Indirizzo Musicale e familiarizzare allo studio di uno strumento. Di essa si dà informativa alle istituzioni scolastiche del territorio.

ART. 14- Il regolamento stabilisce che i posti disponibili sono 7 (sette) per ogni tipologia strumentale (n. 4 strumenti) per le classi prime, per un totale di 28 (ventotto) posti. Il numero dei posti disponibili può comunque variare in base al numero di iscrizioni e alla presenza di alunni con BES.

ART. 15- Il Corso ad Indirizzo Musicale è materia curriculare ed ha la durata del triennio di Scuola Secondaria di primo grado, la sua frequenza è obbligatoria e la valutazione concorre a determinare il giudizio complessivo dello studente.

Non sono previsti casi di esclusione o ritiro in corso d'anno.

L'unico caso nel corso del triennio ove può essere concesso un esonero temporaneo o permanente, parziale o totale, è quello per gravi e comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie. In tal caso l'Istituzione Scolastica attuerà le procedure di verifica ai sensi della Legge n. 88 del 7 febbraio 1958 e successiva Circolare Ministeriale 30 ottobre 1959, n.401, prot. n. 10168.

ART. 16- Le valutazioni vengono sempre determinate dal docente di strumento anche per le attività collettive. Nel caso di verifiche collettive, intese nello specifico come esecuzioni o lavori di gruppo, possono essere attribuiti due giudizi, uno per la classe e uno per il singolo. Per la classe i docenti si accordano per il voto univoco, ogni docente valuterà invece il singolo allievo nella prestazione. In ogni caso il giudizio viene espresso sul RE sempre e solo dal docente di strumento nella cui classe è inserito l'alunno. Sarà cura dei docenti specificare, prima direttamente agli alunni e poi sul RE, l'apprendimento che si è voluto valutare con la verifica.

ART. 17- I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I° grado e gli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di I grado sono riportati nell' allegato "A" del D.I. 01 luglio 2022, n. 176 cui si rimanda.

ART. 18- È possibile chiedere l'ammissione al corso musicale in corso d'anno e nelle classi seconde e terze, previo superamento di una prova orientativa – attitudinale. L'accettazione della domanda è vincolata alla disponibilità dei posti.

Per le/gli alunne/i provenienti da un altro istituto con indirizzo musicale l'inserimento nella classe corrispondente avviene senza l'obbligo della prova orientativa – attitudinale.

ART. 19- Gli alunni in istruzione parentale che chiedono l'ammissione alla classe successiva del corso musicale devono sostenere l'annuale esame di idoneità. Gli alunni in istruzione parentale consegnano prima dell'esame di idoneità documentazione attestante il percorso di preparazione frequentato.

ART. 20- L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti. A tal fine è previsto che i docenti consegnino un modulo di raccolta informazioni e si riuniscano con i genitori degli alunni.

A ciascun alunno è consegnata comunicazione di conferma dell'orario da parte del proprio docente di Strumento che il genitore firma per ricevuta.

ART. 21- Il corso prevede tre (3) lezioni settimanali che si svolgono in orario pomeridiano e comprendono:

- n. 1 lezione individuale e/o in piccoli gruppi (strumento);
- n. 2 lezioni collettive (teoria della musica - musica d'insieme e/o orchestra).

Le attività pomeridiane costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Gli orari delle lezioni sono fissati dalla scuola, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico organizzative e non possono essere modificati per esigenze personali delle famiglie.

È dato ampio spazio anche alla musica di insieme e all'organizzazione e all'assemblaggio (dal duo all'orchestra e di ensemble cameristici vari). Gli alunni che prendono parte a tali iniziative, rientranti a pieno titolo tra le attività del Corso ad Indirizzo Musicale, sono preventivamente individuati e segnalati dal proprio insegnante e hanno l'obbligo di partecipare alle attività cameristiche ed orchestrali. All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti e possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove.

ART. 22- Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale e/o in piccoli gruppi, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo.

L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata. Le lezioni di teoria della musica e di musica di insieme sono collettive e si svolgono con il gruppo classe o a sezioni strumentali. I docenti di strumento lavorano in compresenza strutturando i gruppi e le lezioni secondo le esigenze didattiche e di repertorio.

ART. 23- La frequenza del corso ad indirizzo musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali.

La partecipazione a tali eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'insieme. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo. Ciononostante, se l'allievo non dimostra serietà ed impegno adeguati nella preparazione di tali esibizioni, può esserne decisa la sua esclusione, che influisce in modo negativo sulla valutazione finale.

ART. 24- Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggìo, panchetto per i chitarristi, ecc.). I docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto o per il comodato d'uso.

ART. 25- L'Istituto fornisce gli strumenti musicali in comodato d'uso agli studenti che ne fanno richiesta. Il comodato d'uso è disciplinato dall'apposito regolamento a cui si rimanda.

ART. 26- La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.

Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

ART. 27- Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e Musica d'Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno o comunicati in itinere;
- avere cura dell'equipaggiamento musicale (Strumento, spartiti e materiale funzionale), sia proprio che (eventualmente) fornito dai docenti e dalla scuola;
- partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola o a cui la scuola partecipa;
- svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate, il giorno dopo, all'insegnante della prima ora del mattino.

Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto.

La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.

Un numero eccessivo di assenze può determinare la non ammissione all'anno successivo ovvero la non ammissione agli esami di Stato.

ART.28- Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

ART.29-I docenti di strumento musicale di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale.

I docenti propongono moduli formativi destinati in prima battuta alla scuola primaria, per dare maggiore coerenza al curriculum musicale verticale dell'Istituto e per indirizzare consapevolmente allo strumento gli alunni in uscita verso la Secondaria.

Alle classi quinte vengono dedicate diverse ore per la presentazione degli strumenti presenti nell'indirizzo Musicale e gli studenti nel mese di dicembre vengono accolti durante gli "open day" alla scuola secondaria insieme ai genitori, con la partecipazione dei ragazzi che già frequentano l'indirizzo musicale.

In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni

con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini.

Durante le attività musicali e di presentazione in classe degli strumenti, gli studenti di quinta vengono preparati ai test attitudinali.

ART. 30- I collegi e i consigli di classe si svolgono in orario tale da permettere ai docenti di strumento di parteciparvi al termine delle loro lezioni. Le riunioni del Dipartimento Musicale possono seguire un orario differenziato, deciso dal Coordinatore di Dipartimento, in base alle esigenze orarie dei docenti di strumento

ART. 31- Nel corso dell'anno scolastico impegni istituzionali dei docenti o la loro temporanea assenza possono determinare la sospensione delle attività didattiche. Sarà cura dei docenti o dell'istituzione scolastica comunicare tale sospensione ai genitori e agli alunni interessati.

ART. 32- L'Istituto garantisce agli alunni che hanno lezione di teoria e musica di insieme e a quanti effettuano la lezione di strumento entro la prima ora pomeridiana, la sorveglianza durante la pausa pranzo che consisterà in un panino o altro alimento portato da casa da ciascun ragazzo.

I gruppi durante la pausa pranzo saranno sorvegliati dai docenti incaricati.

ART. 33- Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità degli allievi, richiede un impegno costante, perché possa portare ad apprezzabili risultati. È pertanto fondamentale, oltre alle motivazioni degli allievi, come per ogni altro percorso formativo, il costante sostegno della famiglia.

ESIBIZIONI PREVISTE DURANTE IL CORSO DELL' ANNO SCOLASTICO

❖ Concerto di Natale

Si tratta del primo appuntamento di ogni anno scolastico, in cui gli allievi si cimentano ad allestire un concerto/spettacolo con brani a carattere natalizio, offrendo a compagni, genitori, parenti ed autorità, il loro augurio musicale.

❖ Saggi individuali

Rappresentano un momento formativo importantissimo e fondamentale, in cui ogni singolo allievo si esprime individualmente dimostrando di possedere dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa.

❖ Saggio di fine anno

È il prodotto del lavoro di un intero anno scolastico, durante il quale gli allievi hanno sperimentato cosa vuol dire allestire un evento, mettere insieme forze, competenze ed energie per lavorare ad un fine comune. Il concerto vede quindi in rappresentanza l'intera orchestra della scuola formata da più di 100 allievi.

LEZIONI E AUDIZIONI

❖ **Lezioni frontali presso scuole primarie**

Ogni anno docenti ed allievi promuovono il corso ad indirizzo musicale presso le scuole primarie dell' Istituto Comprensivo. É un modo per avvicinare i bambini delle scuole primarie al mondo della musica facendo loro conoscere propedeuticamente gli strumenti che potranno suonare alle scuole medie e ascoltare i progressi dei loro ex compagni.

❖ **Audizioni**

Sono esibizioni individuali o di piccoli gruppi d'insieme alla presenza dei genitori e di una commissione che valuta le esecuzioni e stila una valutazione. Se la commissione riterrà opportuno, gli allievi più meritevoli parteciperanno come solisti al concerto di fine anno.